

# Come difendere i boschi

**LUVINATE** *Riunione dei proprietari per «interventi concreti»*

**LUVINATE** - "Il bosco da risorsa a pericolo". Antonio Conti, luvinatese, è uno dei tre soci fondatori, assieme al Comune e all'ente Parco Campo dei Fiori dell'Associazione Fondiaria Valli delle Sorgenti, la nuova realtà sorta per aggregare le proprietà pubbliche e private allo scopo eliminare il loro stato di abbandono e di conseguenza la quantità di detriti che possono giungere a valle in caso di calamità. Si tratta di una nuova modalità di gestione dei boschi nell'ottica della sostenibilità.

«Siamo in troppi proprietari e i boschi vanno alla malora - continua Conti - ci sono estensioni che sono state lasciate in eredità dai bisnonni: molti non sanno nemmeno dove si trovano, anche perché la fascia tra i 600 e i 100 metri è diventata irraggiungibile, mancando i sentieri che un tempo erano percorsi dai buoi. La necessità di aggredirci è detta dall'evidenza della questione: un recupero fatto singolarmente è improponibile non solo a livelli di costo. Ben venga questa proposta che è una scommessa vincente: ci sgraviamo del proble-



L'Associazione Fondiaria Valli delle Sorgenti in sala consiliare

ma, pur mantenendo la proprietà dei boschi, a favore di interventi concreti».

Sta aumentando il numero dei proprietari che aderiscono all'Associazione Fondiaria Valli delle Sorgenti: alle spalle dei 32 soci presenti alla prima assemblea, svoltasi in sala consiliare, ce ne sono stati molti altri che hanno delegato, non essendo residenti sul territorio. Ciò rende soddisfatti sia il presidente dell'associa-

zione e sindaco di Luvinate, Alessandro Boriani, sia il responsabile tecnico, Luca Colombo: «Continuano ad arrivare segnali positivi con adesioni che si stanno concretizzando», affermano. Non è facile risalire a tutti i 300 proprietari, sparsi per il mondo. Finora nessuno di quelli a cui è stata proposta l'adesione l'ha rifiutata. «I boschi - interviene Colombo - non vengono tagliati da decenni e

questo costituisce un pericolo, per la presenza del legname, per gli smottamenti. L'Associazione propone una gestione attenta dei boschi all'interno delle regole del Parco, in modo che essi tornino a fornire armonicamente tutti i servizi ecosistemici che ci regalano in condizioni normali. Si tratta di avviare la programmazione degli interventi in modo organico». «Infatti - termina Boriani - continua l'intenso lavoro di preparazione e approfondimento con Regione, Campo dei Fiori ed Ersaf (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) per dare piena operatività all'Associazione, consapevoli che siamo di fronte ad una realtà assolutamente nuova e sperimentale nel panorama forestale lombardo». Per le risorse necessarie ai futuri lavori, Asfo prosegue la ricerca di eventuali fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali ed europei.

Federica Lucchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

